

Adottare un filare nelle Lanze

Pubblicato: Martedì 10 Aprile 2012

Venerdì 13 aprile, alle ore 20.45, presso la sala comunale “Giuseppe Triacca”, in Azzate (Va), si terrà la presentazione dell’iniziativa “**Adotta un filare nelle Lanze**” del comune di Castagnole delle Lanze (At). Il progetto nasce per far fronte alla crisi del settore vitivinicolo e per scongiurare l’abbandono dei vigneti da parte dei propri viticoltori, il **Comune di Castagnole delle Lanze** ha quindi deciso di intraprendere una iniziativa di salvaguardia e promozione del proprio territorio. La serata è organizzata dalla **Pro Loco Azzate e patrocinata dal Comune di Azzate e Castagnole delle Lanze**.

Successivamente alla presentazione dell’iniziativa “**Adotta un filare nelle Lanze**”, un produttore **offrirà il suo vino e seguirà una degustazione di vino Barbera “Lanze 2010”** (vino prodotto dai filari che andranno in “adozione”). Saranno presenti gli assessori del comune piemontese di Castagnole delle Lanze, Guido Rosso e Marco Cortese ideatori del progetto. L’iniziativa ha lo scopo di garantire la sopravvivenza dei produttori e nel contempo la salvaguardia del territorio e del paesaggio vitivinicolo. L’idea, **nata nel 2010 ha anche l’obiettivo di sostenere i piccoli produttori viticoli**, che pur nell’eccellenza del loro pregiato territorio, hanno dovuto far fronte all’attuale economia non favorevole. La garanzia del prodotto, e di tutta la filiera, è garantita dalla costante presenza e gestione del Comune di Castagnole delle Lanze.

L’adozione del filare consiste nel versare una quota, quindi far propria una parte di vigneto (20 metri lineari), ed entrare a far parte della comunità dei sostenitori del vino “Lanze”. A vendemmia ultimata, le bottiglie di Barbera D’Asti DOCG, il “Lanze” corrispondenti alla quota associativa, saranno consegnate ai legittimi adottanti, con specifica personalizzazione su ciascuna bottiglia. Attualmente i **produttori viticoli castagnolesi coinvolti sono 21, mentre alla campagna 2011 hanno aderito 1.200 persone**, adottando oltre 24 km di filari. In ogni momento l’adottante può fare visita al suo vigneto e conoscere personalmente il produttore, seguire da vicino il processo di coltivazione e verificare con mano l’andamento del proprio filare.

Gli adottanti sono costantemente aggiornati sulla vita in vigna e cantina, ricevono comunicazioni tecniche circa le fasi di produzione, di vinificazione ed inviti a diventare loro stessi protagonisti dell’attività. Circa ogni due mesi si organizzano momenti di festa e d’incontri per celebrare i momenti più importanti dell’iniziativa.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it